

Angioni ed altri. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda opportuno che la destinazione alle sedi vacanti dei vincitori di concorsi generali per le scuole medie — sempre tenendo conto della graduatoria — sia fatta d'autorità. E ciò perchè il Ministero stesso possa ottenere il regolare funzionamento degli Istituti in genere e di quelli della Sardegna in specie ».

RISPOSTA. — « La destinazione alle sedi vacanti dei vincitori di concorsi a cattedre di scuole medie, è fatta attualmente sulla base di un diritto di scelta da parte dei candidati, secondo l'ordine rispettivo di graduatoria, per disposizione di legge (legge 8 aprile 1906, n. 141, articoli 2 e 4, legge 16 aprile 1914, n. 679, articolo 2) e di regolamento (regolamento 1^o aprile 1915, n. 562, articolo 32).

« Per accogliere, quindi, la proposta dell'onorevole interrogante sarebbe necessario modificare il vigente stato giuridico degli insegnanti, ma il Ministero non ravvisa la opportunità di promuovere un atto legislativo in tal senso.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **CELLI** ».

Bazoli ed altri. — *Ai ministri delle finanze e dell'interno.* — « Per conoscere se il Governo non intenda (salva ogni azione in sede di discussione della conversione in legge del Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2162) fin d'ora correggere o chiarire l'articolo 138, secondo comma, di detto Regio decreto, nel senso che sia consentito ai comuni di procedere ad accertamento e riscossione delle tasse di famiglia focatico, sul valore locativo e sui locali goduti, e di esercizio e rivendita per l'esercizio 1920 e per gli esercizi precedenti, allo scopo che non manchino alla finanza comunale vecchi cespiti cospicui fino a che non entrino in vigore (1^o gennaio 1921) i cespiti nuovi creati dallo stesso Regio decreto ».

RISPOSTA. — « Per mero errore materiale nel capoverso dell'articolo 138 del Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2162, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre, leggesi che i comuni non potranno pubblicare altri ruoli per tasse ed imposte di famiglia e focatico, sul valore locativo e sui locali di esercizio e rivendite, qualunque sia l'esercizio a cui si riferiscono, a

meno che non trattasi di quote già accertate e non iscritte a ruolo alla data di pubblicazione del decreto predetto, mentre deve leggersi alla data di applicazione. Tale errore verrà corretto nel testo da presentarsi al Parlamento per la conversione in legge.

« Di ciò si è data, con circolare in data 10 corrente, opportuna comunicazione ai Prefetti e per mezzo di essi alle amministrazioni comunali interessate, chiarendo che i comuni potranno per il 1920 compilare e pubblicare i ruoli delle tasse locali che col predetto articolo vengono abolite dal 1921.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« **GRASSI** ».

Berardelli. — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere se non sia opportuno concedere agli studenti degli Istituti superiori del commercio un'altra sessione di esami per il mese di gennaio nello stesso modo come è stata concessa agli studenti delle altre Facoltà del Ministero della pubblica istruzione. E ciò allo scopo non solo di agevolare e quanto è più possibile la ripresa degli studi a tanti giovani che durante la guerra hanno compiuto il loro dovere verso la Patria, ma per evitare disparità di trattamento per il solo fatto che non tutte le facoltà degli studi superiori sono amministrati dallo stesso Dicastero ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero, per dar modo agli studenti militari degli Istituti superiori di commercio che hanno partecipato alla recente guerra, di poter ripartire in più sessioni gli esami, di cui sono in debito, ha ad essi concesso due sessioni straordinarie d'esami una nei primi giorni del prossimo febbraio ed un'altra alla fine di marzo ed ai primi d'aprile.

« Questa seconda sessione varrà non solo come sessione ritardata di quella dell'ottobre 1919 ma anche come sessione anticipata della prossima sessione di luglio 1920, così che gli studenti che hanno superato gli esami del corso precedente possano, anticipando gli esami che devono ancora sostenere, prima conseguire la laurea e riacquistare, almeno in parte, il tempo che essi, per servire la Patria non hanno potuto impiegare negli studi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **RUINI** ».